

ALBARO  Cantiere per i park interrati

Silos in via Byron Continuano rumori e disagi per gli abitanti

Continuano le proteste degli abitanti di via Byron, ad Albaro, contro i parcheggi al di sotto del monastero delle Adoratrici Perpetue, le cosiddette "sacramentine". Alla fine di luglio, infatti, erano partiti i lavori di scavo, mentre stavano proseguendo quelli per il rifacimento del tetto della struttura. Un intervento, quest'ultimo, che oggi è alle sue battute finali, mentre per il silos il termine del cantiere è stato fissato intorno al 2015. Ancora due anni, come minimo, di disagi, trivellazioni, passaggio di camion e polvere per i residenti dei civici accanto al 13 di via Byron, che sostengono di aver trascorso un mese

d'agosto tutt'altro che tranquillo.

Anche se l'estate, infatti, ha leggermente rallentato i lavori per i posteggi nel sottosuolo, alcuni abitanti raccontano di aver dovuto convivere con polvere e rumore per gran parte del mese. I problemi deriverebbero dall'intervento di palificazione, necessario alla realizzazione del parcheggio interrato e responsabile di non pochi disagi per le abitazioni che si trovano lì accanto. «Abbiamo sentito vibrare i mobili dell'appartamento - raccontano alcuni residenti di via Byron che hanno le finestre che si affacciano direttamente sul cantiere - e, come se non bastas-

se, sui nostri terrazzi è piovuto di tutto, dalla terra al pietrisco. Siamo dovuti rimanere per molti giorni con i vetri chiusi nonostante il caldo, perché sembrava quasi di stare in via XX Settembre, da quanto rumore c'era e dal fumo che arrivava dalla strada. Questa zona è sempre stata molto tranquilla, adesso quest'intervento ci sta creando parecchi problemi».

Una sorte comune a molti altri cittadini genovesi che, dall'oggi al domani, si sono visti aprire un cantiere davanti al portone di casa. E' successo spesso nel ponente

della città (piazza Rapi-sardi, via Pallavicini, via Garelli, via Soliman, piazza Oriani), compresi i lavori sotto il cinema Eden di Pegli, che da due anni hanno portato alla chiusura della sala di via Pavia. Quel cantiere, però, è ancora fermo al palo (l'unica cosa che è stata fatta è l'abbattimento di alcuni storici alberi che circondavano l'arena estiva). Ma i disagi sono ancora piuttosto alti. Per non parlare dei due posti di lavoro persi, con la chiusura del cinema.

In poche parole, dopo l'abbuffata di parcheggi sotterranei di fine anni Novanta e primi anni Duemila, sembra che in città questo business avesse avuto una piccola flessione. Il caso di via Byron dimostra il contrario.

«Agosto con finestre chiuse»

L'intervento durerà fino al 2015



LA PROTESTA

Gli abitanti di via Byron ad Albaro protestano contro i parcheggi interrati sotto il Monastero delle "sacramentine". Un cantiere che sta minando la tranquillità della zona.

